

Che cos'è Welfare Index PMI

Iniziativa promossa da **Generali Italia** con la partecipazione delle maggiori Confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni – ha l'obiettivo di **diffondere e valorizzare la cultura di welfare aziendale nelle PMI**. Il welfare aziendale fa crescere l'impresa: perché aumenta la produttività, migliora il clima aziendale, garantisce una maggiore fidelizzazione dei dipendenti, aumenta il livello di benessere delle comunità. L'iniziativa corale coordinata da Generali Italia, oltre a rispondere ad un bisogno reale del Paese, si propone di stimolare un cambio culturale nelle PMI sul valore del welfare integrativo in azienda.

Welfare Index PMI **redige un Rapporto che offre la fotografia sullo stato del welfare nelle PMI italiane**. Una Ricerca scientifica ampia e approfondita che valuta il livello di welfare aziendale proposto da ogni singola PMI analizzata ed esprime con un punteggio individuale: il Welfare Index PMI. Tale punteggio è calcolato da un algoritmo che considera più di cento variabili.

Il Welfare Index PMI misura il livello di welfare delle piccole e medie imprese italiane prendendo in considerazione **12 aree** di intervento per una dettagliata analisi di tutti gli aspetti del welfare aziendale - previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita e lavoro e sostegno ai genitori, sostegno economico ai dipendenti, formazione per i dipendenti, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale, sicurezza e prevenzione degli incidenti, welfare allargato alla comunità.






La valutazione tiene conto di tre ambiti:

- l'ampiezza e contenuto delle iniziative attuate per ciascuna delle 12 aree del welfare aziendale
- la gestione delle politiche di welfare aziendale, ossia il modo in cui l'azienda coinvolge i lavoratori e gestisce le proprie scelte di welfare
- l'originalità delle iniziative e la loro distintività nel panorama italiano

Ogni ambito contribuisce in percentuale differente alla creazione del valore sintetico del livello di welfare aziendale: ampiezza e contenuto delle iniziative determinano il 70% del punteggio complessivo del Welfare Index PMI; la gestione delle politiche di welfare aziendale pesa il 20% sul totale; l'originalità e la distintività delle iniziative hanno un peso del 10%.

Il Rating Welfare Index PMI

Il Rating Welfare Index PMI è un servizio che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare nel modo più immediato e riconoscibile facendo diventare il Rating un vantaggio competitivo, oltre a stimolare un percorso di miglioramento. Tutte le imprese sono raggruppate in **cinque classi di rating**, con un valore crescente da **1W a 5W**: dall'azienda semplicemente accreditata sino alle imprese più strutturate definite "Champion". Il Rating mette in evidenza le eccellenze in ambito welfare (le imprese che hanno ottenuto il livello massimo con 5W) che possono diventare esempi chiari e facilmente imitabili perché alla portata delle PMI: le Best Practice diventano così il volano del cambiamento.

-  - **Welfare Champion:** imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza molto rilevante (iniziative in almeno 8 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI), intensità elevata (normalmente più di un'iniziativa per area anche oltre le misure previste dai CCNL), orientamento all'innovazione sociale, rilevante impegno economico-organizzativo e sistematico coinvolgimento dei lavoratori.
-  - **Welfare Leader:** imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza rilevante (con iniziative in almeno 6 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI), discreta intensità (più di una iniziativa in alcune aree, anche oltre le misure previste dai CCNL) e coinvolgimento dei lavoratori.
-  - **Welfare Promoter:** imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza superiore alla media (con iniziative in 5 o 6 aree della classificazione Welfare Index PMI), discreta intensità (più di una iniziativa in alcune aree), presenza di iniziative autonome oltre le misure previste dai CCNL.
-  - **Welfare Supporter:** imprese con ampiezza media di welfare aziendale, attive in 3 o 4 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI.
-  - **Welfare Accredited:** imprese nella fase iniziale di sviluppo del welfare aziendale, attive fino a 3 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI.

Il Comitato Guida

Il **Comitato Guida** segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine.

A rilevazione avvenuta, **ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating** con una sintetica motivazione. Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche:

Cristina Calabrese, Amministratore Delegato di Key2people, Mario Calderini, Professore Ordinario del Politecnico di Milano, Gerardo Capozza, Consigliere delegato del Presidente del Consiglio per gli affari relativi al Mezzogiorno, Francesco Fortuna, Coordinatore della Segreteria tecnica del Capo di Gabinetto al Ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico, Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato, Marco Magnani, Economista ad Harvard e LUISS, Andrea Mencattini, Amministratore Delegato di Generali Welion, Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria, Giovanni Luca Perin, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia, Francesco Postorino, Direttore Generale di Confagricoltura, Lucia Sciacca, Direttore Communication & Social Responsibility di Generali Italia, Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni. Segretario Generale del Comitato: Marco Colnaghi.